

**Sant'Arpino** Il coordinatore di Insieme non vuole che la struttura finisca al centro di uno scontro come è accaduto per il Casale di Teverolaccio

# Ex Municipio: appello di Romano ai sindaci



**SANT'ARPINO (Idio Urciuoli)** - Nicola Romano (nella foto), coordinatore del gruppo Insieme, ha fatto un appello ai rappresentanti istituzionali santarpinesi e di Orta di Atella, il coordinatore del gruppo affinché non si ripeta all'ex Municipio di Atella di Napoli la querelle che sta interessando, negli ultimi giorni, il Casale di Teverolaccio. "Nei giorni scorsi, è finita sotto i riflettori della cronaca locale la querelle tra il sindaco di Succivo, **Salvatore Papa** e i rappresentanti di Legambiente. - ha evidenziato Romano - Pomo della discordia, la convenzione e la gestione della Tipicheria del Casale di Teverolaccio. Una polemica però creata ad hoc dall'associazione ambienta-

lista, con il chiaro intento di mettere in discussione il lavoro che sta portando avanti il primo cittadino, e con lo scopo di difendere la gestione familiare di un ristorante privato, arrivando ad evocare lo spettro della camorra". Una questione che preoccupa Romano in quanto l'associazione ambientalista ha in gestione anche l'edificio di via Martiri Atellani, interessato da finanziamenti per oltre 500mila euro. "Come ha ricordato più volte il primo cittadino succivese, un altro bene comunale sarà gestito per il prossimo decennio, dagli stessi soggetti, vincitori di un ulteriore finanziamento di **'Fondazione con il Sud'**. - ha sottolineato l'esponente del gruppo di minoranza - Stiamo

parlando dell'ex Municipio di Atella di Napoli. Ed è per questo che faccio un appello, non solo al sindaco Papa, ma anche ai sindaci di Sant'Arpino e Orta di Atella, **Ernesto Di Mattia e Vincenzo Gaudio**, per evitare che si venga a creare una situazione simile a quella di Teverolaccio. Evitate che una sorta di ristorante camuffato da qualcos'altro possa continuare quanto già fatto in questi anni al Casale. Soprattutto per tutelare tutti quei ristoratori atellani che con i loro sacrifici, la passione ma soprattutto con i loro soldi e tasse pagate regolarmente, tengono aperte le loro attività".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

